

COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA

Provincia Autonoma di Trento

CENTRO ESPERIENZE
VAL DI NON

SPAZI PER L'INFORMAZIONE E L'ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO IL
MUNICIPIO DI BORGO D'ANAUNIA (TRENTO)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

fornisce la stima economica per garantire con la maggior affidabilità possibile la realizzazione dell'opera.

Carattere e coerenza degli spazi, materiali, arredi, allestimenti e illuminazione rispetto agli obiettivi del concorso

Gli spazi esterni definiscono un'immagine precisa del centro esperienze, senza indebolire l'immagine istituzionale e dal valore civico del Municipio di Borgo d'Anania.

L'atrio, come detto, immerge e specchia il fruitore nella valle e dentro sé stesso. Il dispenser di nuove cartoline promozionali, insieme a riproduzioni delle cartoline storiche diventa l'elemento fisico che avvicina tempi ed emozioni lontane.

La stele nel cortile, oltre al valore anche figurativo, diventa matrice dell'intervento. Un episodio che solca la terra e origina la linea delle esperienze. In tutto l'edificio i riflessi, i solchi e i segni alludono al paesaggio della valle senza deduttivismi, ma anzi diventano parte del processo di caratterizzazione del Centro Esperienze.

Ogni unità, pur mantenendo la propria riconoscibilità, definisce un paragrafo del racconto introduttivo alla Valle. I materiali impiegati nelle finiture insieme agli arredi in multistrato e agli allestimenti completano un racconto organico e coerente, unitario ma non generico.

Le variazioni dei temi e dei tipi a seconda delle attività, come specificato negli elaborati grafici, definisce la specificità, orienta senza perdere la continuità del linguaggio, garantendo la leggibilità chiara della presenza del Municipio di Borgo d'Anania ai piani superiori.

L'illuminazione scelta, come meglio specificato nel fascicolo relativo alle valutazioni impiantistiche, impiega prodotti "commerciali" adeguati e verificati da specifico studio illuminotecnico, per ottenere un insieme coerente non generico. Parziali adattamenti per i corpi illuminanti dell'atrio saranno realizzati come "carter" su forniture standard.

Valorizzazione dell'edificio esistente e dei suoi spazi interni ed esterni, fattibilità degli interventi proposti sull'esistente e coerenza rispetto all'edificio

Gli interventi sull'edificio sono limitati all'essenziale, senza intaccarne in nessun modo la struttura. Il sistema "atrio e cortile" torna ad assumere un valore civico, marcando il ruolo urbano generatore proprio dell'edificio. Interno ed esterno definiscono un sistema di gerarchie relazionali fra pubblico/semi-pubblico/servizi/spazi istituzionali.

Centro Esperienze e Municipio di Borgo d'Anania mantengono la loro autonoma riconoscibilità senza intaccare l'unitarietà dell'edificio.

L'intervento sul volume aggiunto dello spazio family, che ne alleggerisce l'"ingombro" nel cortile, restituisce unitarietà ai fronti ridando leggibilità all'impianto murario perimetrale originario.

Ergonomia, qualità delle soluzioni tecnologiche e di dettaglio costruttivo degli arredi e allestimenti in relazione al comfort e alla praticità all'uso, durabilità e sostenibilità dei materiali impiegati

Gli allestimenti e gli arredi sono funzionali sia per gli operatori che per gli utenti, senza “occupare” lo spazio, valorizzando l'esposto senza rinunciare al carattere dell'espositore.

I mobili e gli allestimenti saranno in legno multistrato, secondo cromie e dettagli riportati negli elaborati grafici.

Boiserie e controsoffitti limiteranno al massimo gli interventi e le tracce sulle murature, in particolare con riferimento alle attrezzature tecnologiche e agli impianti. Gli interventi sulle murature esistenti sono limitati, comunque nel rispetto delle aperture e dei segni già visibili (vedasi aperture nell'atrio) o comunque riconoscibili.

I materiali di finitura, parquet industriale per gli spazi pubblici e di lavoro, resina per gli spazi funzionali, calcestruzzi con finiture nuvolate e lavate per atrio e cortile, legno e metallo di rivestimento, garantiranno durabilità e manutenibilità, senza rinunciare all'espressività della materia, nel rispetto dell'edificio.

I dettagli curati degli arredi, semplici ma articolati e coordinati nella composizione, realizzati con materiali sostenibili sia in termini ambientali che economici, insieme a interventi tecnologici e forniture mirate, garantiranno il giusto compromesso fra valorizzazione dell'esistente, comfort e praticità d'uso.

Gli spazi e gli ambienti di lavoro, sono stati progettati per garantire adatti livelli ergonomici che, uniti alle verifiche illuminotecniche e alla luce naturale, saranno garanzia di standard adeguati alle attività degli operatori. L'accoglienza e la fruizione dei servizi da parte dei turisti e degli ospiti è supportata dalla continuità degli arredi alternati alle sedute puntuali e ai supporti informativi

Funzionalità del layout interno

Il progetto ottimizza gli spazi a disposizione, nel rispetto delle attese, anche dimensionali, del programma funzionale.

Le differenti realtà costituiscono un *unicum* pur manifestando le loro diversità.

Lo spazio dell'Atrio e del Cortile diventano parte della sequenza urbana e, oltre a definire un unico spazio e a orientare gli utenti, amplificano la dimensione territoriale del centro esperienze.

Affacciano sull'atrio, entrando a sinistra, gli spazi destinati al nucleo dell'ATP Val di Non – Società Podistica Novella/Ciaspolada – Pro Loco Fondo: varcata la soglia, il grande spazio illustrativo e introduttivo (infopoint) accompagna con gli allestimenti al front office, che determina il limite degli spazi di lavoro individuali. Il backoffice garantisce postazioni individuali e scaffali archivio come previsti da programma funzionale, divisi per realtà, oltre alla postazione *jolly*. Completano le attività il nucleo funzionale, lo spazio ristoro, il

servizio igienico accessibile, il deposito condiviso ma attrezzato per garantire l'autonomia dei singoli enti.

A destra nell'atrio si trova la Cooperativa Smeraldo, a cui è garantito l'accesso diretto anche dalla strada tramite bussola; lo spazio è attrezzato secondo i requisiti funzionali previsti (infopoint, front office, back office, scaffali archivio)

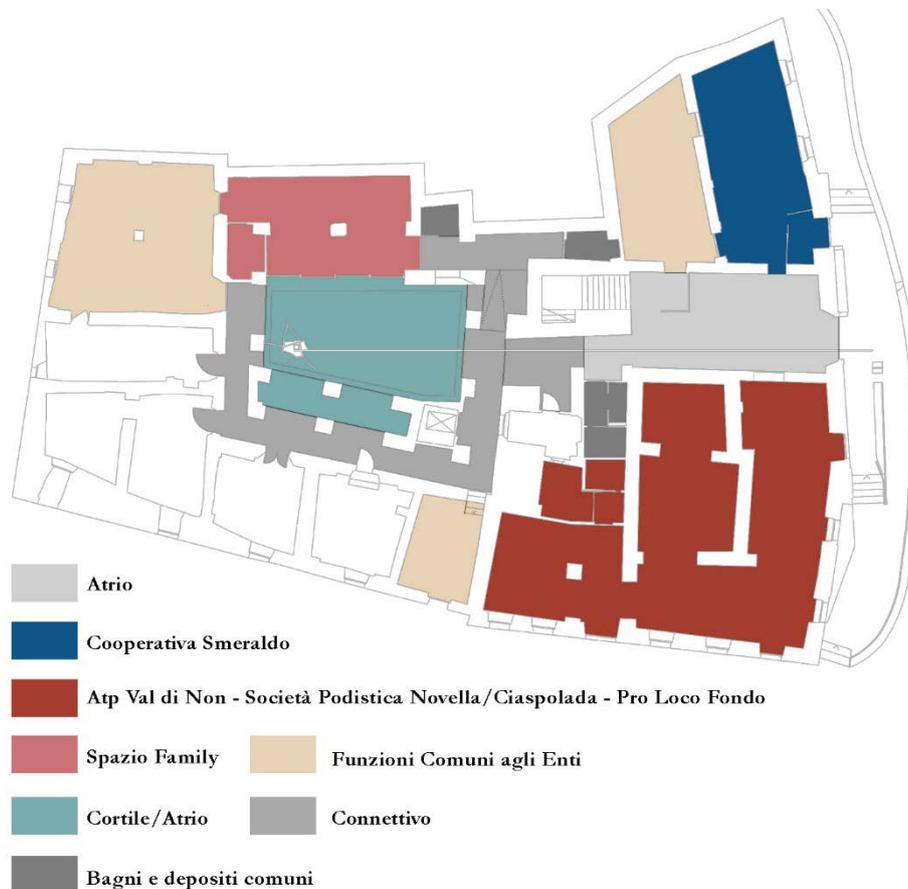
Sempre con accesso dall'atrio si trova la sala riunioni, con arredo modulare e tavolo per 15 persone. I piccoli interventi sui piani e le nuove pavimentazioni dell'atrio e del cortile annullano le barriere architettoniche per un accesso fluido ai nuclei funzionali.

L'accesso al Municipio al piano primo è valorizzato dal segno del gradino incassato nei nuovi piani di accesso e dall'elemento bronzato/dorato che genera il corrimano, oltre alla segnaletica rinnovata integrata nella Boiserie come descritta in seguito.

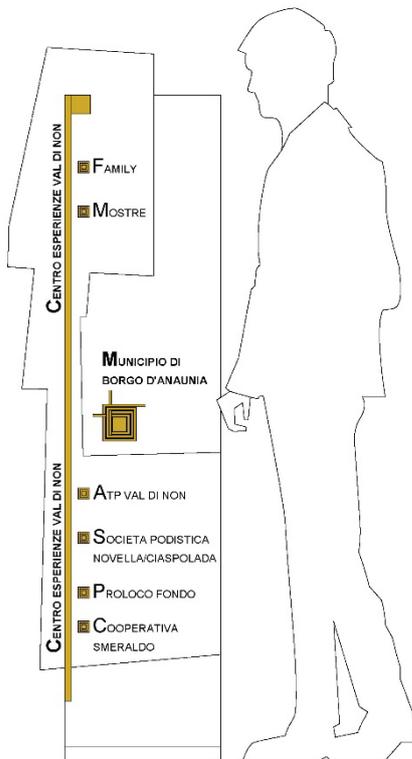
Il cortile è in relazione anche funzionale con il nuovo spazio family, ristrutturato e reso più trasparente verso la corte, in relazione con il laboratorio/spazio mostre. La razionalizzazione di seconda fase dei servizi igienici consente di ricavare uno spazio ordinato all'ingresso dello spazio family con funzione deposito (passeggini, ecc.) e un piccolo vano ripostiglio comune (pulizie, ecc.), sul muro di confine con la sala riunioni.

La stanza dedicata allo smart working e alle piccole riunioni, in continuità con il cortile, diventa spazio flessibile di condivisione d'iniziative.

I servizi igienici sono posti in posizione centrale e in prossimità degli scarichi esistenti.



Design e identità grafica per l'insegna-totem e il wayfinding interno ed esterno



Il tema del *wayfinding* è interpretato come parte del processo di definizione dei caratteri dell'edificio. Non layer sovrapposto ma figlio di un unico elemento generatore.

Gli elementi della stele e della linea che solca tutti gli spazi semipubblici sono strettamente legati al totem posto in prossimità dell'ingresso.

Un unico colore prezioso, bronzato/dorato, orienta con gesti e segni precisi il fruitore alle funzioni.

I segni, chiari e misurati nell'uso, non devono essere interpretati perché elementari nella loro definizione semplice. "Punto" come stare, "linea" come andare.

Le funzioni sono sempre descritte sui pannelli guida e sulle specifiche che si trovano all'interno dell'atrio e del cortile.

Sostenibilità economica delle soluzioni adottate e attendibilità delle valutazioni economiche

Il progetto ottimizza le opere edili, nello spirito di un approccio di restauro consapevole.

Limita gli interventi sugli impianti senza stravolgerne natura e funzionalità e non modifica in modo sostanziale la posizione dei servizi igienici.

L'intera progettazione è orientata all'equilibrio fra fattibilità, durabilità, contenimento dei costi di costruzione, di manutenzione e di esercizio. Questo approccio diventa vera sostenibilità, priva di retorica. Nel rispetto delle normative vigenti, la progettazione si fonda sul rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente.

Le finiture, sia esterne che interne, con costi controllabili, garantiscono prestazioni adeguate, durabilità e manutenibilità.

Gli allestimenti e gli arredi come detto sono principalmente in legno multistrato, dai costi contenuti e di semplice esecuzione, ma caratterizzanti per composizione, design e cromie.

Si rimanda per le verifiche del caso al fascicolo specifico sulle valutazioni economiche (stima delle opere), tenuto anche conto delle valutazioni impiantistiche preliminari.